



COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: segreteria.pignataro@libero.it

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it

PEC: comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it

Nr. 81 del 05/03/2024 del Registro del Pubblicazioni.

COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 19 del 13 Novembre 2023

OGGETTO: Piano per la Rigenerazione Urbana e per il recupero edilizio. Legge Regionale 18 luglio 2017, n. 7.

Il giorno Tredici del mese di Novembre 2023, alle ore 12,06 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con appositi avvisi consegnati a domicilio, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria ed in seduta pubblica di 2^a convocazione.

Risultano presenti ed assenti i Signori:

Nr.	Nome	Cognome	Carica	Presente	Assente
1	Benedetto	MURRO	Sindaco	SI	
2	Andrea	COSTANZO	Consigliere	SI	
3	Angelo	MIELE	Consigliere	SI	
4	Luigi	CARLOMUSTO	Consigliere		SI
5	Mauro	DE SANTIS	Consigliere	SI	
6	Rosaria Benedetta	MURRO	Consigliere	SI	
7	Maria Giovanna	DI GIORGIO	Consigliere	SI	
8	Annakatia	EVANGELISTA	Consigliere	SI	
9	Luigi	RISI	Consigliere	SI	
10	Antonio	CARDILLO	Consigliere	SI	
11	Bruno	EVANGELISTA	Consigliere	SI	

Presiede il Sindaco dott. Benedetto MURRO.

Verbalizza il Segretario Comunale dell'Ente, dott.ssa Assunta DI MATTEO, con le funzioni previste dall'art. 97, commi 2 e 4, lett. a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti per la validità della seduta (metà dei consiglieri assegnati al Comune), ai sensi dell'art. 32, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale comparato con l'art. 38, comma 2, secondo periodo, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, dando atto che sulla presente deliberazione è stato espresso, dai Responsabili dei servizi interessati, il parere prescritto dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere inserito nella deliberazione stessa.

OGGETTO: Piano per la Rigenerazione Urbana e per il recupero edilizio. Legge Regionale 18 luglio 2017, n. 7.

In apertura di seduta il Sindaco: *c'è un'interrogazione della minoranza che è il caso di prenderla in considerazione così vediamo di chiudere questa questione che si sta trascinando anche troppo. Quello che farò per rispondere, non so se Luigi volevi dire qualcosa tu prima.*

Il Consigliere Risi: *no, io volevo porre un paio di domande verbali prima, però possiamo farlo anche dopo.*

Il Sindaco: *affrontiamo adesso l'argomento, se vuoi puoi procedere.*

Il Consigliere Risi: *sono solo due domande che lei può anche rispondere successivamente. La prima è che noi il 7 agosto del 2023 abbiamo presentato una richiesta di atti, cioè una presa visione, da regolamento i consiglieri comunali devono accedere entro 3 giorni comunque agli atti. Ad oggi, nonostante i vari solleciti, noi a distanza di mesi....*

Il Sindaco: *riguardo a cosa? Stiamo trattando l'argomento dell'interrogazione che mi avete fatto sulla De Vizia.*

Il Consigliere Risi: *noi abbiamo chiesto se era possibile porre due domande, non questa, due domande verbali.*

Il Sindaco: *Ancora? fate interrogazione per il prossimo consiglio comunale*

Il Consigliere Risi: *queste sono interrogazioni verbali, non scritte, altrimenti la presentavamo al prossimo consiglio comunale. Se lei ritiene che non vuole rispondere alle due interrogazioni verbali, ascolti e poi si riserva di rispondere*

Il Sindaco: *andiamo avanti*

Il Consigliere Risi: *stiamo parlando di una richiesta fatta dai consiglieri comunali per prendere visione di alcuni atti, fatta il 7 agosto, ad oggi i consiglieri comunali non sono stati messi in condizione di prendere visione di quella richiesta.*

Il Sindaco: *posso chieder cosa riguardava quella richiesta*

Il Consigliere Risi: *certo la leggo. Stiamo parlando della richiesta di accesso agli atti inerente e prendere visione dell'associazione pro loco Intermana Lirenas inerente all'uso delle piazze pubbliche per eventi soci culturali e di svago. La seconda credo sia di interesse anche suo, che riguarda la Sig.ra Anna Evangelista, lei ha risposto all'interrogazione, però ad oggi la questione non si è chiusa.*

Il Sindaco: *no, non si è chiusa stiamo cercando di trovare una soluzione*

Il Consigliere Risi: *in che modo?*

Il Sindaco: *ti posso rispondere, stiamo cercando di risolvere la questione trovando un meccanismo serio per questa persona che oramai da anni sta alla biblioteca che da anni sta alla biblioteca, stiamo cercando di capire la migliore soluzione, anche con il suo avvocato, come già vi avevo detto in quella risposta stiamo procedendo. La risposta della pro loco è quasi pronta, stiamo andando a ricercare, è vero siamo in ritardo, però vorrei esprimere davanti a queste persone la natura delle cose che mi avete chiesto. Mi hai chiesto se ho autorizzato la pro loco a fare eventi in luoghi pubblici. Cosa mi avete chiesto?*

Il Consigliere Risi: *no, non ha capito o fa finta di non capire. Noi abbiamo fatto una richiesta di prendere visione delle richieste fatte dalla pro loco per l'utilizzo delle piazze.*

Il Sindaco: ma ti sembra una cosa importante da portare interrogazione in consiglio comunale. Non riesco a darti una spiegazione di fronte ai problemi che ci sono. Ti risponderò.

Il Consigliere Risi: non è il problema della pro loco, organizzate gli uffici, perché non è possibile che i consiglieri comunali che richiedono un atto o di prendere visione di un atto non sanno a chi si devono rivolgere. Lasciamo dire che alcune delle interrogazioni che fate non si capiscono il senso, comunque rispondere a tutto quello che chiedete. Andiamo avanti.

*Il Sindaco: c'è un'interrogazione al Consiglio Comunale che riguarda la questione della Società De Vizia che pare che questa amministrazione abbia in qualche modo nascosto documenti o fatto cose, io non so cosa altro aggiungere a quello a cui ho già risposto per iscritto sia a Voi e sia soprattutto alla Prefettura di Frosinone. Quindi intanto metto agli atti del Consiglio comunale quello che ho risposto alla Prefettura di Frosinone, io vi rileggo di nuovo quanto ho scritto. Deposita il documento che si allega al presente verbale **Allegato B**.*

Il Consigliere Risi: noi lo conosciamo

Il Sindaco: Cosa ti devo rispondere?

Il Consigliere Risi: noi riteniamo insoddisfacente quello che lei ha scritto, altrimenti non facevamo l'interrogazione.

Il Sindaco: Questa per me invece è più che soddisfacente, anzi mi aspetto che la Prefettura se dovesse ritenere che questa sia insoddisfacente, allora per quanto mi riguarda si pone il problema. Aggiungo una cosa su un aspetto perché per l'ennesima volta mi parlate di questa famosa data del 25 marzo che io ho sempre contestato, quindi per capire questa mattina mi sono andata a rivedere il carteggio di pec, che sono documenti ufficiali, devi sapere che nella data del 25 maggio alle ore 12:06 io invio una pec alla De Vizia dove gli mando il documento dell'accordo che conoscete tutti solo con la mia firma, la De Vizia ne manda subito dopo alle ore 12: 57, abbiamo appena visto con Franco Neri puoi andare lì e vedere tutto quello che vuoi, mi rimanda un documento dove mi scrive e firma e ci mette la data del 25 marzo. Ora finalmente sono riuscito a capire dove sta questa data del 25 marzo. Era incomprensibile per quanto mi riguarda. Successivamente la De Vizia mi manda altre due pec, dove quello stesso documento è controfirmato con la data corretta del 25 maggio, visto che c'erano altri documenti da allegare. Quindi tutta questa questione del tenere nascosto questa documentazione, come scritto in prefettura è totalmente falso, c'è stato un errore da parte della De Vizia che su una pec del 25 maggio non puoi rispondere con la data del 25 marzo. C'è stato un errore ovviamente di chi ha messo il timbro e questo ha determinato tutto questo caos su questa questione. Questo è quello che ti posso rispondere in più a quello che abbiamo già scritto alla Prefettura. Per me la questione spero che finisca qui.

Il Consigliere Risi: non può finire qui.

Il Sindaco: per me finisce qui, ti rileggo quello che ho scritto in Prefettura, le mie giustificazioni sono in Prefettura, il Prefetto mi deve dire se ho sbagliato oppure no.

Il Consigliere Risi: lei deve rispondere all'interrogazione. Ha risposto?

Il Sindaco: certo che ho risposto.

Il Consigliere Risi: Abbia la pazienza come previsto dal regolamento, a fronte di una interrogazione, i proponenti possono comunque aggiungere qualcosa. Sindaco questo è il foglio che lei ha firmato per la richiesta degli atti, con la sua firma quale Responsabile dell'ufficio, poi con questo il sottoscritto si è recato come previsto, all'ufficio preposto e mi ha consegnato questa copia che è lo stesso identico accordo che lei ha sottoscritto, con una differenza, che questo foglio porta la data del 25 marzo e credo che se lei va all'ufficio preposto e chiede la copia

...

Il Sindaco: *Te lo sto dicendo, da qui è nato tutto l'equivoco.*

Il Consigliere Risi: *Questo non è un equivoco, riteniamo che un accordo di 565 mila euro va discusso in Consiglio comunale, interessa tutta la comunità, il Gruppo consiliare Prima Pignataro non avendo avuto risposta soddisfacente intende promuovere una mozione con gli stessi contenuti dell'interrogazione presentata nella seduta consiliare di oggi, tale mozione dovrà essere iscritta all'ordine del giorno della successiva seduta consiliare ai sensi degli articoli 56 capo nono del regolamento del Consiglio comunale. Tale mozione con l'ordine del giorno dovrà avere come oggetto di discussione l'accordo sottoscritto dal Sindaco con la società di smaltimento rifiuti De Vizia Transfer. I proponenti ai sensi degli artt. 57 e 58 capo nono del regolamento comunale chiedono che la stessa venga inserita all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva a quella di presentazione, pertanto si chiede al Sindaco, di prendere atto della seguente dichiarazione a verbale e disponga la formulazione di un voto su fatti di interesse di tutta la comunità pignatarese.*

Il Sindaco: *passiamo all'ordine del giorno. È stato richiesto un consiglio comunale e siamo alla seconda convocazione, il gruppo consiliare di minoranza ha chiesto la proposta come indicata in oggetto. La minoranza cerca di dire che esiste la legge regionale 7/2017 e i comuni potevano prendere questa legge e fare tutti gli atti necessari da portare in consiglio comunale per far sì che il territorio potesse avvalersi di alcuni vantaggi e alcuni elementi che riguardano il sociale ed urbanistico- edilizio. Non so se vuoi aggiungere qualcosa prima che rispondo.*

Il Consigliere Risi: *Aggiungo una cosa che intanto il Consiglio comunale e i consiglieri comunali tutti, non solo quelli di minoranza, vanno tutti rispettati e su questioni di interesse generale non esistono cose noiose ma c'è il Consiglio comunale. La rigenerazione urbane è un interesse non solo dei consiglieri comunali, ma di tutta la comunità se l'agganciamo al piano regolatore generale, credo sia opportuno aprire una discussione non solo all'interno del Consiglio comunale ma anche con la cittadinanza, queste cose che interessano un po' tutti i cittadini, e considerata anche la situazione urbanistica le attività produttive, credo che l'adesione già alla legge regionale del 2017 sia un fatto importante. Tenga conto di un particolare per evitare ulteriori problemi noi avevamo scritto anche al capogruppo, per evitare alcune questioni politiche di principio da parte del Sindaco, però se abbiamo acclarato che 1/5 dei consiglieri può richiedere il Consiglio comunale, si può mandare deserta la prima convocazione, ma la seconda 1/3 comunque decide. Importante è che non si snaturi il ruolo del Consiglio comunale. Andando sulla proposta voglio ricordare che voi in passato, con delibera di Consiglio comunale, ma quelli erano fondi del Ministero dell'Interno, che ha le stesse identiche finalità ma questa è una legge precedente, l'attivazione del 2017 è sempre in corso, quella del Ministero dell'Interno che voi avevate fatto come detto anche in comizio, che se arrivano quei 400 mila euro ci faremo il giardinetto.*

Il Sindaco: *quelli sono già finanziati*

Il Consigliere Risi: *è riferita a quella delibera del 2022?*

Il Sindaco: *se parli del giardinetto stiamo parlando del finanziamento Astral di 499mila euro.*

Il Consigliere Risi: *voi avete chiesto nel 2022 sulla rigenerazione urbana altri due finanziamenti.*

Il Sindaco: *c'è di più ora ti rispondo.*

Il Consigliere Risi: *io dico che la legge 2017 se ci sono le possibilità per sfruttarla l'Ente ha la necessità di poter sfruttare questa legge. Io so che la Regione ha rifinanziato la legge 2017, quindi le opportunità ci sono.*

Il Sindaco: *legge documento che deposita agli atti quale **Allegato C** al presente verbale.*

Il Consigliere Risi: *Riteniamo che la dichiarazione del Sindaco è identica a quanto affermato nel monologo tenutosi il 14 ottobre in Piazza Unità D'Italia. La descrizione delle cose fatte e delle cose da fare o dei progetti*

che ha in mente la maggioranza, non è coerente con le finalità della proposta di deliberazione all'ordine del giorno del Consiglio comunale che riguarda il piano per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio. Riteniamo pertanto che per una questione soltanto di principio, dovuto a questioni politiche che non riguardano l'interesse ed il bene comune della nostra comunità, si prende atto che il Sindaco ed i consiglieri di maggioranza non vogliono discutere di problematiche attinenti allo sviluppo del territorio di Pignataro Interamna, pertanto i tre consiglieri di minoranza voteranno la propria proposta.

Il Sindaco: Mettiamo a votazione la proposta di deliberazione come indicata in oggetto e proposta dai colleghi dell'opposizione che ottiene il seguente esito

Astenuti: 0

Voti favorevoli: 3

Voti Contrari: 7 (Murro Benedetto, Costanzo, Miele, De Santis, Murro Rosaria Benedetta, Di Giorgio, Evangelista Annakatia)

Non si vota immediata eseguibilità

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione presentata in data 11/09/2023 al prot. n. 6908 da parte dei Consiglieri Comunali del Gruppo di Minoranza allegata al presente verbale quale **allegato A**;

PREMESSO che:

- il Consiglio Regionale del Lazio ha promulgato in data 18 luglio 2017, la legge regionale n. 7 ad oggetto "Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio", pubblicata sul B.U.R. Lazio n. 57 del 18 luglio 2017 ed entrata in vigore dal 19 luglio, e subentra per certi aspetti alla legge regionale n. 21/09 e ss.mm. e ii. (c.d. Piano Casa) da cui raccoglie alcuni principi e contenuti riconducendo la normativa in un regime di legislazione ordinaria;
- la legge regionale 7/2017 detta norme in materia urbanistica ed edilizia non limitandosi alla sola residenza, ma introduce aspetti di carattere generale sulla rigenerazione urbana e sul recupero edilizio, tenendo in considerazione la necessità di limitare nel tempo il consumo del suolo, anche alla luce della proposta di legge nazionale che vede al 2050 una sostanziale riduzione dello stesso pari a zero;
- la legge riporta le Amministrazioni comunali al centro del loro ruolo specifico ovvero quello della programmazione attraverso scelte finalizzate alla salvaguardia del proprio territorio, con una particolare attenzione al recupero dell'esistente e alla riqualificazione urbanistica degli ambiti compromessi e carenti di standard e servizi;

CHE le finalità della legge sono enunciate all'art. 1, comma 1 e risultano le seguenti:

- a) promuovere, incentivare e realizzare, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, la rigenerazione urbana intesa in senso ampio e integrato comprende, quindi, aspetti sociali, economici, urbanistici ed edilizi, anche per promuovere o rilanciare territori soggetti a situazioni di disagio o degrado sociali ed economici, favorendone forma di co-housing per la condivisione di spazi ed attività;
- b) incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, favorire il recupero delle periferie, accompagnare i fenomeni legati alla diffusione di piccole attività commerciali, anche dedicate alla vendita di prodotti provenienti dalla filiera corta, promuovere e agevolare la riqualificazione delle aree urbane degradate e delle aree produttive, limitatamente a quanto previsto dall'art. 4, con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti nonché complessi edilizi e di edifici in stato di degrado o di abbandono o dismessi o inutilizzati o in via di dismissione o da rilocalizzare;
- c) qualificare la città esistente, limitare il consumo di suolo, aumentare le dotazioni territoriali mediante l'incremento di aree pubbliche o la realizzazione di nuove opere pubbliche ovvero il potenziamento di quelle esistenti, favorire la mobilità sostenibile, in particolare potenziando la mobilità su ferro;
- d) aumentare la sicurezza di manufatti esistenti mediante interventi di adeguamento sismico, miglioramento sismico e di riparazione o intervento locale, tenuto conto delle norme tecniche per le costruzioni di cui al d.p.r. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- e) favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio insediato, promuovendo le tecniche di bioedilizia più avanzate, assicurando più elevati livelli di efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel rispetto della normativa vigente;
- f) promuovere e tutelare l'attività agricola, il paesaggio e l'ambiente, contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici nonché favorire l'effettivo utilizzo agricolo attraverso il riuso e la riqualificazione, anche con la demolizione e la ricostruzione, di fabbricati esistenti utilizzando le

tecniche ed i materiali tipici del paesaggio rurale; in tale contesto la Regione incentiva la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente nelle aree agricole, promuovendo misure volte a disincentivare l'abbandono delle coltivazioni, a sostenere il recupero produttivo, la rigenerazione delle aree agricole dismesse od obsolete, il ricambio generazionale in agricoltura e lo sviluppo dell'imprenditorialità agricola giovanile;

g) promuovere lo sviluppo del verde urbano, l'adozione di superfici permeabili e copertura a verde pensile, la realizzazione di interventi per la regimentazione ed il recupero delle acque piovane.

CHE la citata legge regionale per perseguire gli obiettivi e le finalità dell'art. 1, contiene disposizioni che operano a regime e prevede la possibilità di eseguire "interventi urbanistici di tipo complesso" ed "interventi edilizi" da realizzare in conformità e nel rispetto della normativa di settore e della pianificazione sovraordinata a quella comunale, in particolare:

- interventi urbanistici di tipo complesso, individuati all'articolo 2 – Programmi di rigenerazione urbana della legge regionale 7/2017. Si attuano attraverso i programmi integrati di intervento o di recupero di cui alla L.R. n. 22/1997 e successive modificazioni, da approvare se in variante allo strumento urbanistico generale vigente, con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 e successive modificazioni ovvero mediante accordo di programma. Nel caso di programmi conformi allo strumento urbanistico si applicano le procedure di cui all'art. 1 delle L.R. n. 36/87 e successive modificazioni;

- interventi edilizi, individuati all'articolo 3 – Ambiti territoriali di riqualificazione e recupero edilizio, dall'articolo 4 – Disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici, dall'articolo 5 – Interventi per il miglioramento sismico e per l'efficientamento energetico degli edifici e dall'articolo 6 – Interventi diretti, della legge regionale 7/2017. Si attuano attraverso previa acquisizione dell'idoneo titolo abilitativo edilizio di cui al D.P.R. n. 380/01 e successive modificazioni o, ove necessario, del permesso di costruire convenzionato di cui all'art. 28 bis del D.P.R. n. 380/01 e successive modificazioni, come recepito dall'art. 1 ter della L.R. n. 36/87;

RILEVATO che gli interventi di rigenerazione urbana costituiscono:

a) un potenziale strumento per orientare le trasformazioni della città in un'ottica di sostenibilità ambientale, di contenimento del consumo del suolo, di localizzazione dei nuovi interventi di trasformazione nelle aree già edificate, di innalzamento del potenziale ecologico-ambientale, di riduzione dei consumi idrici ed energetici e di rilancio della città pubblica attraverso la realizzazione di adeguati servizi primari e secondari;

b) una opportunità per consentire il superamento della logica delle categorie urbanistiche, così come fin qui utilizzate e per dare spazio a un potenziale diverso approccio basato sul passaggio dalla logica delle destinazioni d'uso ammissibili a quella dell'individuazione di funzioni compatibili o non compatibili con la trasformazione ed orientato a rispondere ad una domanda sociale caratterizzata sempre più da un forte dinamismo e costante mutamento;

c) la possibilità di procedere ad una rivisitazione degli standard di servizio nonché della modalità di realizzazione, manutenzione e gestione della città, cercando di realizzare un giusto equilibrio tra residenza (intesa, ovviamente, non solo in termini abitativi) le funzioni indotte e i servizi necessari, alla luce della complessità dell'economia e della società attuale.

DATO ATTO che l'articolo 1, comma 2 della citata legge regionale e le precisazioni ed i chiarimenti riportati nella circolare applicativa regionale, approvata con D.G.R. Lazio n. 867/2017, consentono gli interventi previsti dalla L.R. 7/2017, nelle porzioni di territorio urbanizzate, prioritariamente nelle aree in cui non sono state completate le opere di urbanizzazione primaria, secondaria e che non rispettano gli standard imposti dall'art. 3 del D.M. 1444/68, fatto salvo quanto previsto nell'ultimo periodo della lettera c), e precisamente nelle porzioni di territorio:

a) classificate dalla Carta dell'uso del suolo, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2000, n. 953, come insediamento residenziale e produttivo, zone estrattive, cantieri e discariche e aree verdi urbanizzate;

b) già trasformato in attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici;

c) individuate come trasformabile dalle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, ivi incluse le aree per gli standard ancora non realizzati;

DATO ATTO altresì, che gli interventi previsti dalla L.R. n. 7/2017, si attuano:

- su edifici legittimamente realizzati o per i quali sia stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio in sanatoria, ovvero intervenga l'attestazione di avvenuta formazione del silenzio assenso sulla richiesta del titolo abilitativo in sanatoria con le modalità di cui all'art.6 della L.R. 8 novembre 2004, n. 12 (Disposizioni in materia di definizione di illeciti edilizi);

- su edifici legittimamente realizzati, per i quali risulti in corso di validità del titolo abilitativo e non sia intervenuta la dichiarazione di ultimazione dei lavori ai sensi del D.P.R. n. 380/01 e ss.mm. e ii.; in tale ipotesi gli interventi sono assentibili mediante variante ai titoli abilitativi rilasciati ai sensi del D.P.R. citato, con i parametri e le quantità di riferimento con considerare per l'intervento di cui alla L.R. 7/2017 devono essere quelli dell'edificio esistente e non quelli eventualmente differenti, derivanti dal titolo in essere;

ATTESO che in relazione alle norme di natura edilizia di cui agli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 7/2017, l'Amministrazione Comunale, con una o più deliberazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, è chiamato ad operare alcune scelte finalizzate all'applicazione della medesima legge regionale ed alla salvaguardia del territorio, con particolare attenzione al recupero dell'edificato esistente ed alla riqualificazione urbanistica degli ambiti territoriali compromessi e carenti di standard urbanistici e di servizi in genere;

DATO ATTO che ai sensi delle disposizioni della L.R. n. 7/2017, le deliberazioni consiliari di cui al punto precedente, comportano variante alle N.T.A. della vigente strumentazione urbanistica e usufruiscono della procedura di cui

all'articolo 1 della L.R. 36/87 e ss.mm. e ii., in cui per l'approvazione si applica il comma 3 mentre per la pubblicazione il comma 2;

CHE è intenzione di questa Amministrazione comunale recepire integralmente alcuni aspetti della legge regionale n. 7/2017, al fine di favorire le opportunità che essa offre e di facilitare l'esecuzione degli interventi previsti;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale intende avvalersi delle disposizioni dell'articolo 4 – Disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici, della L.R. n. 7/2017, che testualmente recita:

1. I comuni, con apposita deliberazione di consiglio comunale da approvare mediante le procedure di cui all'articolo 1, comma 3, della L.R. 36/87, possono prevedere nei propri strumenti urbanistici generali, previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo di cui al D.P.R. 380/2001, l'ammissibilità di interventi di ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione di singoli edifici aventi una superficie lorda complessiva fino ad un massimo di 10.000 mq. con mutamento della destinazione d'uso tra le categorie funzionali individuate all'articolo 23 ter del D.P.R. 380/2001 con esclusione di quella rurale;

2. Gli interventi di cui al presente articolo non possono prevedere l'apertura di medie e grandi strutture di vendita di cui all'articolo 24, comma 1, lettere b) e c) della L.R. 33/1999;

3. Nelle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR e nelle zone omogenee D di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 1444/1968, i comuni, con la deliberazione di cui al comma 1, possono limitare gli interventi del presente articolo;

4. Nelle more dell'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale di cui al comma 1, e comunque non oltre dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge, previa richiesta di idoneo titolo abilitativo edilizio di cui al D.P.R. 380/2001, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli edifici esistenti legittimi o legittimati purché non ricadenti:

a) nell'ambito di consorzi industriali e di piani degli insediamenti produttivi;

b) all'interno delle zone omogenee D di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 1444/1968.

1. Nelle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR, le disposizioni di cui al comma 4 si applicano previa autorizzazione della giunta comunale.

CHE il suddetto recepimento va effettuato attraverso l'introduzione di un apposito articolo alle NTA del vigente P.R.G.;

VISTE le NTA del vigente P.R.G. approvato con delibera di G.R. Lazio n. 1700 del 20 dicembre 2002 (BURL n. 5 del 20/02/2003 – S.O. n. 6);

CHE l'articolo 23 ter del D.P.R. n. 380/01 individua le seguenti categorie funzionali:

a) residenziale;

a-bis) turistico – ricettiva;

b) produttiva e direzionale;

c) commerciale;

d) rurale;

CHE per la corretta applicazione del citato articolo 4 della legge regionale n. 7/2017 è necessario allineare le destinazioni d'uso alle categorie funzionali del sopra citato articolo 23 ter;

RAVVISATA pertanto la necessità che il Consiglio Comunale intervenga nel proprio ruolo di programmazione attraverso scelte finalizzate alla salvaguardia del proprio territorio, con una particolare attenzione al recupero dell'esistente e alla riqualificazione urbanistica degli ambiti compromessi e carenti di standard e servizi, svolgendo al tempo stesso un'azione propulsiva e propositiva della qualità anche attraverso la partecipazione della collettività al processo di trasformazione del proprio territorio;

VISTI e richiamati i contenuti:

a) del vigente Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. Lazio n. 1700 del 20 dicembre 2002 (BURL n. 5 del 20/02/2003 – S.O. n. 6);

VISTI altresì:

- la Legge n. 1150 del 1942 e successive modificazioni;

- il D.M. n. 1444 del 1968 e successive modificazioni;

- la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.;

- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni;

- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni;

- la Legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 e successive modificazioni;

- la Legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29;

- la Legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 (sostituita dalla L.R. n. 22 del 6 novembre 2019);

- la Legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e successive modificazioni;

- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 7;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 19 dicembre 2017, n. 867;

TUTTO ciò premesso e considerato;

RITENUTO che sussistono le condizioni, per provvedere in merito, come da dispositivo;

VISTI i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e successive modifiche ed integrazioni, acquisiti in sede di proposta di deliberazione;

Presenti nr. 10 astenuti nr. 0 - votanti nr. 10.

Con nr. 3 voti favorevoli, contrari nr. 7 (Murro Benedetto, Costanzo, Miele, De Santis, Murro Rosaria Benedetta, Di Giorgio, Evangelista Annakatia), resi per alzata di mano,

DELIBERA

1) DI NON APPROVARE la proposta di deliberazione presentata in data 11/09/2023 al prot. n. 6908 da parte dei Consiglieri Comunali del Gruppo di Minoranza allegata alla presente deliberazione **quale allegato A.**

OGGETTO: Piano per la Rigenerazione Urbana e per il recupero edilizio. Legge Regionale 18 luglio 2017, n. 7.

**Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 18/08/2000, nr. 267 e ss.mm.ii.,
sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i sottoscritti esprimono il seguente PARERE**

[X] In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, formulata da un quinto dei consiglieri comunali, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Li, 13/11/2023.

**Il Responsabile del Servizio I^ (Segreteria – Affari generali, ecc.)
F.to: Dott. Francesco Neri**

X] In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, formulata da un quinto dei consiglieri comunali, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Li, 13/11/2023.

**Il Responsabile del Servizio IV^ (Tecnico-Urbanistico, ecc.)
F.to: Dott. Francesco Neri**

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Assunta Di Matteo**

**Il Sindaco
F.to: Dott. Benedetto Murro**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e dall'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69, per 15 giorni consecutivi, dal 05/03/2023, nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico;
- è esecutiva:

[X] poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4), come riportato nel dispositivo;

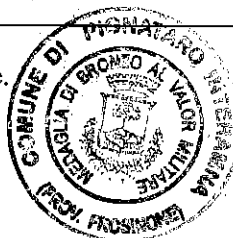
[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3) nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico.

Pignataro Interamna, 05/03/2024.

**Il Responsabile del Servizio
F.to: Dott. Benedetto Murro**

Copia conforme all'originale per gli usi consentiti dalla legge.

Pignataro Interamna, 05/03/2024.



**Il Responsabile del Servizio
Dott. Benedetto Murro**

ALLEGATO A²

Sial
ricev. dep.

Comune di
Pignataro Interamna

11 SET. 2023

Prot. n. 6908

PROPOSTA di DELIBERAZIONE del punto 1) dell'Ordine del Giorno del CONSIGLIO COMUNALE del 18 Settembre 2023

OGGETTO: Piano per la Rigenerazione Urbana e per il recupero edilizio. Legge Regionale 18 luglio 2017, n. 7.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Consiglio Regionale del Lazio ha promulgato in data 18 luglio 2017, la legge regionale n. 7 ad oggetto "Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio", pubblicata sul B.U.R. Lazio n. 57 del 18 luglio 2017 ed entrata in vigore dal 19 luglio, e subentra per certi aspetti alla legge regionale n. 21/09 e ss.mtm. e ii. (c.d. Piano Casa) da cui raccoglie alcuni principi e contenuti riconducendo la normativa in un regime di legislazione ordinaria;
- la legge regionale 7/2017 detta norme in materia urbanistica ed edilizia non limitandosi alla sola residenza, ma introduce aspetti di carattere generale sulla rigenerazione urbana e sul recupero edilizio, tenendo in considerazione la necessità di limitare nel tempo il consumo del suolo, anche alla luce della proposta di legge nazionale che vede al 2050 una sostanziale riduzione dello stesso pari a zero;
- la legge riporta le Amministrazioni comunali al centro del loro ruolo specifico ovvero quello della programmazione attraverso scelte finalizzate alla salvaguardia del proprio territorio, con una particolare attenzione al recupero dell'esistente e alla riqualificazione urbanistica degli ambiti compromessi e carenti di standard e servizi;

CHE le finalità della legge sono enunciate all'art. 1, comma 1 e risultano le seguenti:

- a) promuovere, incentivare e realizzare, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, la rigenerazione urbana intesa in senso ampio e integrato comprende, quindi, aspetti sociali, economici, urbanistici ed edilizi, anche per promuovere o rilanciare territori soggetti a situazioni di disagio o degrado sociali ed economici, favorendone forme di co-housing per la condivisione di spazi ed attività;
- b) incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, favorire il recupero delle periferie, accompagnare i fenomeni legati alla diffusione di piccole attività commerciali, anche dedicate alla vendita di prodotti provenienti dalla filiera corta, promuovere e agevolare la riqualificazione delle aree urbane degradate e delle aree produttive, limitatamente a quanto previsto dall'art. 4, con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti nonché complessi edilizi e di edifici in stato di degrado o di abbandono o dismessi o inutilizzati o in via di dismissione o da rilocalizzare;
- c) qualificare la città esistente, limitare il consumo di suolo, aumentare le dotazioni territoriali mediante l'incremento di aree pubbliche o la realizzazione di nuove opere pubbliche ovvero il potenziamento di quelle esistenti, favorire la mobilità sostenibile, in particolare potenziando la mobilità su ferro;
- d) aumentare la sicurezza di manufatti esistenti mediante interventi di adeguamento sismico, miglioramento sismico e di riparazione o intervento locale, tenuto conto delle norme tecniche per le costruzioni di cui al d.p.r. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- e) favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio insediato, promuovendo le tecniche di bioedilizia più avanzate, assicurando più elevati livelli di efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel rispetto della normativa vigente;
- f) promuovere e tutelare l'attività agricola, il paesaggio e l'ambiente, contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici nonché favorire l'effettivo utilizzo agricolo attraverso il riuso e la riqualificazione, anche con la demolizione e la ricostruzione, di fabbricati esistenti utilizzando le tecniche ed i materiali tipici del paesaggio rurale; in tale contesto la Regione incentiva la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente nelle aree agricole, promuovendo misure volte a disincentivare l'abbandono delle coltivazioni, a sostenere il recupero produttivo, la rigenerazione delle aree agricole dismesse od obsolete, il ricambio generazionale in agricoltura e lo sviluppo dell'imprenditorialità agricola giovanile;
- g) promuovere lo sviluppo del verde urbano, l'adozione di superfici permeabili e copertura a verde pensile, la realizzazione di interventi per la regimentazione ed il recupero delle acque piovane.

CHE la citata legge regionale per perseguire gli obiettivi e le finalità dell'art. 1, contiene disposizioni che operano a regime e prevede la possibilità di eseguire "interventi urbanistici di tipo complesso" ed "interventi edilizi" da realizzare in conformità e nel rispetto della normativa di settore e della pianificazione sovraordinata a quella comunale, in particolare:

- interventi urbanistici di tipo complesso, individuati all'articolo 2 – Programmi di rigenerazione urbana della legge regionale 7/2017. Si attuano attraverso i programmi integrati di intervento o di recupero di cui alla L.R. n. 22/1997 e successive modificazioni, da approvare se in variante allo strumento urbanistico generale vigente, con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 e successive modificazioni ovvero mediante accordo di programma. Nel caso di programmi conformi allo strumento urbanistico si applicano le procedure di cui all'art. 1 delle L.R. n. 36/87 e successive modificazioni;

- interventi edilizi, individuati all'articolo 3 – Ambiti territoriali di riqualificazione e recupero edilizio, dall'articolo 4 – Disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici, dall'articolo 5 – Interventi per il miglioramento sismico e per l'efficientamento energetico degli edifici e dall'articolo 6 – Interventi diretti, della legge regionale 7/2017. Si attuano attraverso previa acquisizione dell'idoneo titolo abilitativo edilizio di cui al D.P.R. n. 380/01 e successive modificazioni o, ove necessario, del permesso di costruire convenzionato di cui all'art. 28 bis del D.P.R. n. 380/01 e successive modificazioni, come recepito dall'art. 1 ter della L.R. n. 36/87;

RILEVATO che gli interventi di rigenerazione urbana costituiscono :

a) un potenziale strumento per orientare le trasformazioni della città in un'ottica di sostenibilità ambientale, di contenimento del consumo del suolo, di localizzazione dei nuovi interventi di trasformazione nelle aree già edificate, di innalzamento del potenziale ecologico-ambientale, di riduzione dei consumi idrici ed energetici e di rilancio della città pubblica attraverso la realizzazione di adeguati servizi primari e secondari;

b) una opportunità per consentire il superamento della logica delle categorie urbanistiche, così come fin qui utilizzate e per dare spazio a un potenziale diverso approccio basato sul passaggio dalla logica delle destinazioni d'uso ammissibili a quella dell'individuazione di funzioni compatibili o non compatibili con la trasformazione ed orientato a rispondere ad una domanda sociale caratterizzata sempre più da un forte dinamismo e costante mutamento;

c) la possibilità di procedere ad una rivisitazione degli standard di servizio nonché della modalità di realizzazione, manutenzione e gestione della città, cercando di realizzare un giusto equilibrio tra residenza (intesa, ovviamente, non solo in termini abitativi) le funzioni indotte e i servizi necessari, alla luce della complessità dell'economia e della società attuale;

DATO ATTO che l'articolo 1, comma 2 della citata legge regionale e le precisazioni ed i chiarimenti riportati nella circolare applicativa regionale, approvata con D.G.R. Lazio n. 867/2017, consentono gli interventi previsti dalla L.R. 7/2017, nelle porzioni di territorio urbanizzate, prioritariamente nelle aree in cui non sono state completate le opere di urbanizzazione primaria, secondaria e che non rispettano gli standard imposti dall'art. 3 del D.M. 1444/68, fatto salvo quanto previsto nell'ultimo periodo della lettera c), e precisamente nelle porzioni di territorio:

a) classificate dalla Carta dell'uso del suolo, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2000, n. 953, come insediamento residenziale e produttivo, zone estrattive, cantieri e discariche e aree verdi urbanizzate;

b) già trasformato in attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici;

c) individuate come trasformabile dalle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, ivi incluse le aree per gli standard ancora non realizzati;

DATO ATTO altresì, che gli interventi previsti dalla L.R. n. 7/2017, si attuano:

- su edifici legittimamente realizzati o per i quali sia stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio in sanatoria, ovvero intervenga l'attestazione di avvenuta formazione del silenzio assenso sulla richiesta del titolo abilitativo in sanatoria con le modalità di cui all'art.6 della L.R. 8 novembre 2004, n. 12 (Disposizioni in materia di definizione di illeciti edilizi);

- su edifici legittimamente realizzati, per i quali risulti in corso di validità del titolo abilitativo e non sia intervenuta la dichiarazione di ultimazione dei lavori ai sensi del D.P.R. n. 380/01 e ss.mm. e ii.; in tale ipotesi gli interventi sono assentibili mediante variante ai titoli abilitativi rilasciati ai sensi del D.P.R. citato, con i parametri e le quantità di riferimento con considerare per l'intervento di cui alla L.R. 7/2017 devono essere quelli dell'edificio esistente e non quelli eventualmente differenti, derivanti dal titolo in essere;

ATTESO che in relazione alle norme di natura edilizia di cui agli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 7/2017, l'Amministrazione Comunale, con una o più deliberazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, è chiamato ad operare alcune scelte finalizzate all'applicazione della medesima legge regionale ed alla salvaguardia del territorio, con particolare attenzione al recupero dell'edificato esistente ed alla riqualificazione urbanistica degli ambiti territoriali compromessi e carenti di standard urbanistici e di servizi in genere;

DATO ATTO che ai sensi delle disposizioni della L.R. n. 7/2017, le deliberazioni consiliari di cui al punto precedente, comportano variante alle N.T.A. della vigente strumentazione urbanistica e usufruiscono della procedura di cui all'articolo 1 della L.R. 36/87 e ss.mm. e ii., in cui per l'approvazione si applica il comma 3 mentre per la pubblicazione il comma 2;

CHE è intenzione di questa Amministrazione comunale recepire integralmente alcuni aspetti della legge regionale n. 7/2017, al fine di favorire le opportunità che essa offre e di facilitare l'esecuzione degli interventi previsti;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale intende avvalersi delle disposizioni dell'articolo 4 – Disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici, della L.R. n. 7/2017, che testualmente recita:

1. I comuni, con apposita deliberazione di consiglio comunale da approvare mediante le procedure di cui all'articolo 1, comma 3, della L.R. 36/87, possono prevedere nei propri strumenti urbanistici generali, previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo di cui al D.P.R. 380/2001, l'ammissibilità di interventi di ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione di singoli edifici aventi una superficie lorda complessiva fino ad un massimo di 10.000 mq, con mutamento della destinazione d'uso tra le categorie funzionali individuate all'articolo 23 ter del D.P.R. 380/2001 con esclusione di quella rurale;

2. Gli interventi di cui al presente articolo non possono prevedere l'apertura di medie e grandi strutture di vendita di cui all'articolo 24, comma 1, lettere b) e c) della L.R.33/1999;

3. Nelle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR e nelle zone omogenee D di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 1444/1968, i comuni, con la deliberazione di cui al comma 1, possono limitare gli interventi del presente articolo;

4. Nelle more dell'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale di cui al comma 1, e comunque non oltre dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge, previa richiesta di idoneo titolo abilitativo edilizio di cui al D.P.R. 380/2001, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli edifici esistenti legittimi o legittimati purché non ricadenti:

a) nell'ambito di consorzi industriali e di piani degli insediamenti produttivi;

b) all'interno delle zone omogenee D di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 1444/1968.

1. Nelle zone individuate come insediamenti urbani storici dal PTPR, le disposizioni di cui al comma 4 si applicano previa autorizzazione della giunta comunale.

CHE il suddetto recepimento va effettuato attraverso l'introduzione di un apposito articolo alle NTA del vigente P.R.G.;

VISTE le NTA del vigente P.R.G. approvato con delibera di G.R. Lazio n. 1700 del 20 dicembre 2002 (BURL n. 5 del 20/02/2003 – S.O. n. 6);

CHE l'articolo 23 ter del D.P.R. n. 380/01 individua le seguenti categorie funzionali:

a) residenziale;

a-bis) turistico – ricettiva;

b) produttiva e direzionale ;

c) commerciale;

d) rurale;

CHE per la corretta applicazione del citato articolo 4 della legge regionale n. 7/2017 è necessario allineare le destinazioni d'uso alle categorie funzionali del sopra citato articolo 23 ter;

RAVVISATA pertanto la necessità che il Consiglio Comunale intervenga nel proprio ruolo di programmazione attraverso scelte finalizzate alla salvaguardia del proprio territorio, con una particolare attenzione al recupero dell'esistente e alla riqualificazione urbanistica degli ambiti compromessi e carenti di standard e servizi, svolgendo al tempo stesso un'azione propulsiva e propositiva della qualità anche attraverso la partecipazione della collettività al processo di trasformazione del proprio territorio;

VISTI e richiamati i contenuti:

a) del vigente Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. Lazio n. 1700 del 20 dicembre 2002 (BURL n. 5 del 20/02/2003 – S.O. n. 6);

VISTI altresì:

- la Legge n. 1150 del 1942 e successive modificazioni;

- il D.M. n. 1444 del 1968 e successive modificazioni;

- la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.;

- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni;

- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni;

- la Legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 e successive modificazioni;
- la Legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29;
- la Legge regionale 18 novembre 1999, n. 33 (sostituita dalla L.R. n. 22 del 6 novembre 2019);
- la Legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e successive modificazioni;
- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 19 dicembre 2017, n. 867;

TUTTO ciò premesso e considerato;

RITENUTO che sussistono le condizioni, per provvedere in merito, come da dispositivo;

Presenti nr. ____ - astenuti nr. ____ (_____) - votanti nr. ____ .

Con nr. ____ voti favorevoli, contrari nr. ____ (_____), resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) **DI DICHIARARE** la narrativa, che precede, è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e deve qui intendersi riportata e trascritta;

2) **DI DARE ATTO** che è intenzione di questa Amministrazione comunale recepire integralmente alcuni aspetti della legge regionale n. 7/2017, al fine di favorire le opportunità che essa offre e di facilitare l'esecuzione degli interventi previsti;

3) **DI DARE ATTO**, altresì, della necessità che il Consiglio Comunale intervenga nel proprio ruolo di programmazione attraverso scelte finalizzate alla salvaguardia del proprio territorio, con una particolare attenzione al recupero dell'esistente e alla riqualificazione urbanistica degli ambiti compromessi e carenti di standard e servizi, svolgendo al tempo stesso un'azione propulsiva e propositiva della qualità anche attraverso la partecipazione della collettività al processo di trasformazione del proprio territorio;

4) **DI DARE MANDATO** al Sindaco protempore affinché dia impulso all'attuazione della normativa dell'articolo 4 della L.R. 18 luglio 2017, n. 7 - Disposizione per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio.

In prosieguo, stante l'urgenza, in relazione alla necessità di dare immediata esecuzione a quanto disposto con il presente atto

Presenti nr. ____ - astenuti nr. ____ (_____) - votanti nr. ____ .

Con nr. ____ voti favorevoli contrari nr. ____ (_____), resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Pignataro Interamna, 11/09/2023.

I consiglieri comunali

Luigi Risi

Antonio Cardillo

Bruno Evangelista

ALLEGATO "B"

Pedite
Frosinone



Comune di Pignataro Interamna

Medaglia di bronzo al valore civile

Ufficio del Sindaco

Prot. 7712 del 13/10/2023

Alla Prefettura U.T.G di Frosinone
Alla c.a. del Viceprefetto Dott.ssa S. Galella

Luigi Risi
Marcello Cavaliere

Oggetto: Riscontro VS nota prot. 49008 del 04/09/2023 ad oggetto: "Comune di Pignataro Interamna- Interrogazione omissione atto pubblico – Esposto Gruppo Civico Cittadino "Prima Pignataro".

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto, Sindaco del Comune di Pignataro Interamna, rappresenta quanta segue:

Premesso che:

- A marzo del 2018 l'allora Commissario Prefettizio Dott. Raio ha dichiarato il dissesto finanziario del comune;
- Il 10 giugno 2018 sono diventato Sindaco del paese e nel corso del mandato è stato avviato un processo di contenimento della spesa che ha portato ad una graduale riduzione della spesa di parte corrente. Contestualmente l'Amministrazione si è trovata nell'impossibilità di attuare azioni per il recupero dell'evasione tributaria a causa di eventi oggettivi e leggi specifiche emanate in questi anni (Covid, Emergenza energetica ecc.);
- Non appena riconfermato nella carica a seguito delle elezioni amministrative tenutesi lo scorso maggio, data la particolare situazione finanziaria dell'Ente, sono state intraprese una serie di iniziative per affrontare celermente il recupero dell'evasione tributaria e delle poste dei residui non ancora incassati;
- A tal fine si richiama in merito l'adesione al progetto IFEL denominato "Interventi di supporto e prevenzione delle risi finanziarie nei Comuni", come da accordo sottoscritto e preventivamente deliberato in Giunta comunale con deliberazione n. 42 del 29/06/2023;

- Il comune di Pignataro Interamna vive oggettivamente da diversi anni una situazione finanziaria molto compromessa a causa dell'enorme debito dovuto a mutui ed anticipazioni, debito a cui finora si è riusciti a far fronte con grande difficoltà;
- In relazione all'oggetto della presente, si aggiunge che a causa della situazione sopra descritta, il Comune in questi anni ha accumulato un debito verso la società che gestisce il servizio di raccolta, trasporto e di conferimento a recupero e/o smaltimento dei RSU, De Vizia Transfer S.p.A., derivato dalla difficoltà di far fronte ai pagamenti nel rispetto delle tempistiche pattuite;
- Conseguentemente si è ritenuto opportuno, anche a seguito dei solleciti da parte della De Vizia Transfer S.p.A., di avviare con la stessa trattative per la definizione di un piano rateale che portasse alla soddisfazione del credito liquido ed esigibile della società. In merito si allegano alla presente i seguenti documenti dai quali si evince l'iter seguito per la definizione del piano di rientro:

- 1) Richiesta di De Vizia della certificazione del credito prot. 2900 del 17/04/2023;
- 2) Risposta Comune: Certificazione del credito prot. 3105 del 24/04/2023;
- 3) Proposta a De Vizia da parte del Comune di un piano di rientro prot. 3394 del 9/05/2023;
- 4) Riscontro De Vizia con proposta di piano di rientro prot. 3692 del 16/05/2023;
- 5) Controproposta Comune sul piano di rientro proposto da De Vizia prot. 3695 del 17/05/2023;
- 6) Bozza De Vizia transazione inviata allà mail bmurro62@gmail.com 23/05/2023 - e -
Inoltro all'ufficio Ragioneria per verifica dati transazione 24/05/2023;
- 7) Transazione firmata prot. 3941 del 25/05/2023.

Ciò premesso

Riguardo all'ipotesi avanzata dal gruppo consiliare "Prima Pignataro", secondo la quale ci sarebbe stato da parte del Sindaco e conseguentemente dall'Amministrazione che rappresenta un atteggiamento "omissivo" quale tentativo di "nascondere" l'accordo sottoscritto con la società De Vizia Transfer S.p.A, si ritiene che tale ipotesi è priva di ogni fondamento. Su richiesta della minoranza la documentazione è stata messa a disposizione e, inoltre, lo scrivente ha informato di aver sottoscritto l'accordo con la De Vizia Transfer S.p.A. durante la seduta consiliare del 30 giugno.

E' inoltre opportuno evidenziare che le trattative con la società De Vizia sono state avviate nel corso della campagna elettorale, essendo stato il Comune di Pignataro Interamna interessato dalle elezioni comunali del 15 maggio, per cui qualora il sottoscritto avesse voluto tenere un comportamento poco incline ai principi della sana gestione amministrativa, avrebbe potuto sottoscrivere l'accordo prima delle elezioni; tuttavia così non è stato perché ispirandosi ai principi di coerenza e correttezza, è sembrato opportuno se non addirittura necessario, che l'accordo definitivo con la De Vizia Transfer S.p.A., relativo al piano di rientro,

venisse sottoscritto dall'amministrazione e quindi dal legale rappresentante dell'Ente, nel pieno del relativo incarico, l'accordo è stato siglato solamente in data 25/05/2023.

La mancata pubblicazione all'albo pretorio dell'accordo relativo al piano di rientro è dovuta esclusivamente al fatto che, non appena la De Vizia Transfr S.p.A. ha comunicato la disponibilità ad aderire alla proposta che le era stata formulata, il sottoscritto quale legale rappresentante, l'ha immediatamente firmato senza che venisse adottata dalla Giunta comunale una deliberazione preventiva di autorizzazione ovvero successiva di presa d'atto. Il passaggio in Giunta è stato sottovalutato perché, considerata anche l'entità della somma dovuta, la firma dell'accordo in parola è stato inteso da parte di chi scrive come un atto vantaggioso e a garanzia e a dell'Ente, è stato data primaria importanza quest'ultimo aspetto.

La mancata pubblicazione pertanto non può essere intesa come volontà di celare qualcosa, l'accordo sottoscritto è inerente a somme dovute alla De Vizia S.p.A. che non erano affatto sconosciute alla minoranza, le stesse sono infatti iscritte tra in tutti i documenti contabili (residui passivi ecc...).

Aggiungo che tutta la documentazione è passata tra le mail degli uffici interessati e questi sono generalmente molto attenti ad avvisare il Sindaco e l'amministrazione sull'opportunità di portare un documento in giunta. Questa volta questo non è avvenuto presumibilmente proprio perché l'oggetto era inteso, come già rilevato, come una normale soluzione ad un tardivo pagamento;

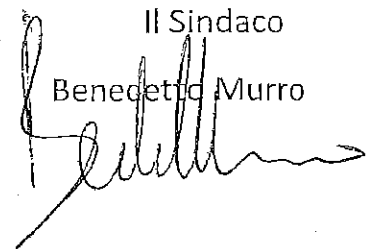
Infine appare giusto rilevare che, dato il credito certo, liquido ed esigibile della de Vizia S.p.A., riuscire a chiudere con la stessa una trattativa per una rinegoziazione delle scadenze dei crediti maturati, dovrebbe apparire come un'azione "positiva" da parte di una amministrazione, non si capisce pertanto il motivo per il quale si sarebbe voluta celare la pubblicazione o non si sarebbe voluto il passaggio in giunta!

Si resta a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Cordiali saluti.

Pignataro Interamna 13/10/2023

Il Sindaco
Benedetto Murro





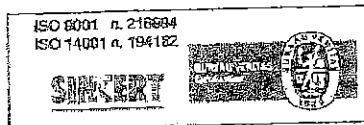
DE VIZIA transfer

Società per Azioni

Ecologia e servizi - Montaggi industriali
Sollevamenti e trasporti

SEDE LEGALE: Via Duino, 136 - 10127 TORINO
Tel. 011/6197079
Fax. 011/3032030
E-mail: info@devizia.com

Capitale Sociale: € 21.788.000,00 i.v.a.
C.F. e P.IVA:03757510015



Pro. 2900 del
18/4/2023

Spett. le
COMUNE DI PIGNATARO I.
SEDE MUNICIPIO

Eco-Dcp081/2023

C.A. Dirigente Settore A.
Resp. servizio Sindaco Dr.
Murro B.

Piedimonte S.G., 17.04.2023

Oggetto: SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI, DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA", SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE ETC. RICHIESTA CERTIFICAZIONE

Spett.le Ente,

La scrivente, al fine della partecipazione alle gare d'appalto pubbliche formula la presente per chiedere a Cd. Ente il rilascio della certificazione attestante, alla data odierna, la corretta esecuzione delle attività sul territorio comunale e la sussistenza, la liquidità e l'esigibilità del credito vantato.

In attesa di ricevere quanto in merito, porgiamo distinti saluti.

DE VIZIA TRANSFER S.p.a.



COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA
PROVINCIA DI FROSINONE
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776/9482016

Fax. 0776/949306

c.a.p. 03040 c.e.p. f3035035 cod. fisc. 8100305 060 6 e mail : ragioneria.pignataro@virgilio.it
pec : ragioneria.pignataroint@certipco.it

Prot. 3105 del 24.04.2023

OGGETTO: certificazione appalto dei servizi e di sussistenza, liquidità ed esigibilità del credito.

Vista la richiesta del 18/04/2023, acclarata al prot. n.2892,
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la soc. DE VIZIA *transfer* S.p.A. con sede legale in via Duino n.136 in Torino C.f. e P.IVA 03757510015, in virtù del rapporto contrattuale in essere, espleta per conto di questo Comune avente una popolazione pari a n. 2.400 abitanti (Dati Istat al 01.01.2023), per un importo mensile (I.V.A. esclusa) pari ad € *19.000,00*, l'appalto dei servizi avente ad oggetto il servizio di spazzamento manuale, il servizio di raccolta, di trasporto e di conferimento a recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani prodotti sul territorio comunale.
- che l'appalto dei servizi suindicati è svolto dalla soc. de Vizia Transfer S.p.a. C.F. 03757510015 con correttezza e regolarità, senza aver dato luogo alla data del presente atto a contenziosi e/o vertenze in sede arbitrale e giudiziaria.
- che i crediti vantati a tutt'oggi nei confronti di Cd. Ente per un imponibile pari ad € 486.740,96 (Euro quattrocentroottantaseimilasettecentoquaranta/96) di cui all'allegato elenco (All. 1), sono certi, liquidi ed esigibili. L'elenco (All. 1) citato non è inclusivo del credito per un importo imponibile pari ad € 49.636,30 (Fatt. n. 30173 del 30/04/2015, fatt. n. 30333 del 31/05/2015, fatt. n. 30484 del 30/06/2015, fatt. n. 31690 del 31/10/2016, fatt. n. 31803 del 30/11/2016, fatt. n. 302016 del 28/02/2017, fatt. n. 31267 del 31/08/2017), incluso nella massa passiva della procedura di liquidazione del dissesto finanziario dell'Ente da parte dell'Organismo Straordinario di Liquidazione.

Li, 24.04.2023



Il Responsabile del servizio finanziario
Dott. Benedetto Muro

COMUNE DI PIGNATARO I.

ALLEGATO 1

ESTRAITTO CONTO FATTURE SCADUTE

DATA	N. FATTURA	DATA SCADENZA PAGAMENTO FATTURE	IMPORTO (IMPONIBILE €)
31/05/2021	31604	31/07/2021	19000
30/06/2021	31955	31/08/2021	19000
31/07/2021	32311	30/09/2021	19000
31/08/2021	32577	30/10/2021	19000
30/09/2021	32885	30/11/2021	19000
31/10/2021	33186	31/12/2021	19000
30/11/2021	33479	31/01/2022	19000
30/11/2021	33619	31/01/2022	400
31/12/2021	33794	28/02/2022	19000
31/12/2021	33813	28/02/2022	1600
31/01/2022	30038	31/03/2022	19000
31/01/2022	30059	31/03/2022	400
28/02/2022	30416	30/04/2022	19000
31/03/2022	30706	31/05/2022	9519,7
31/03/2022	30714	31/05/2022	19000
30/04/2022	30987	30/06/2022	19000
31/05/2022	31244	31/07/2022	19000
30/06/2022	31535	31/08/2022	19000
31/07/2022	31950	30/09/2022	19000
31/08/2022	32214	31/10/2022	19000
30/09/2022	32450	30/11/2022	19000
31/10/2022	32750	31/12/2022	19000
30/11/2022	33019	31/01/2023	19000
31/12/2022	33335	28/02/2023	19000
31/12/2022	33342	28/02/2023	37821,26
31/01/2023	30096	31/03/2023	19000
28/02/2023	30341	30/04/2023	19000
31/03/2023	30607	31/05/2023	19000
TOTALE IMPORTO SCADUTO DA REGOLARE (IMPONIBILE €)			486740,96



Data: 09 maggio 2023, 11:42:48
Da: ragioneria.pignataroint@certipec.it <ragioneria.pignataroint@certipec.it>
A: de vizia <info@cert.devizia.com>
Oggetto: PROPOSTA DI RIENTRO COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA
Allegato: piano di rientro de vizia.pdf (65.2 KB)

Si trasmette in allegato la proposta di rientro. F.to il Sindaco Dott. Benedetto Muirò



COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALORE CIVILE

Tel. 0776 949012

france.neri@tiscali.it

Fax 0776 949306

E-mail:

C.A.P. 03040

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it

c.e.p. 13035035

PEC: comune.pignataroint.servizi generali@certipecc.it

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Prot. 3394

SPETT.LE DE VIZIA TRASFER
SOCIETA' PER AZIONE

SEDE LEGALE-VIA DUINO, 136
10127 TORINO

ZONA IND.LE-STRADA PROVINCIALE 276
03030 PIEDIMONTE SAN GERMANO

PEC: info@cert.devizia.com

E-mail: info@devizia.com

OGGETTO: Proposta piano di rientro

In riferimento alla Vs. del 18/04/2023 nostro prot. 2892 e successiva certificazione del credito rif. nostro prot. 3105 del 24/04/2023, si propone la soddisfazione del Vs. credito nelle seguenti modalità:

- 2 rate semestrali dai €. 50.000,00 ciascuna IVA compresa;
- le due rate con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Si resta in attesa di favorevole riscontro.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Pignataro Interamna 09/05/2023



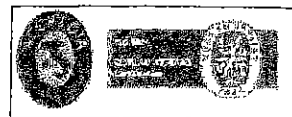
Il Sindaco
Dott. Benedetto Murro



DE VIZIA transfer

Società per Azioni

Ecologia e servizi - Montaggi industriali
Sollevamenti e trasporti



Prot. 3692
del 17/5/2023

SEDE LEGALE: Via Duino, 136 - 10127 TORINO
Tel. 011/6197079
Fax 011/3032090
E-mail: info@devizia.com

Capitale Sociale: € 21.788.000 i.v. - G.F. e P.IVA:03757510015

Spett.le
COMUNE DI PIGNATARO L.
C.A. RESP. SERVIZIO FINANZIARIO

ECO-DCP099/2023

Piedimonte S.G., 16.05.2023

Oggetto: riscontro Vs. nota Prot. n. 3394 del 09.05.2023

Spett.le Ente,

in riscontro alla Vs. nota emarginata in oggetto, relativa alla proposta di pagamento con piano rateale del credito liquido ed esigibile della scrivente, nella misura certificata da Cd. Ente con nota prot. n. 3105 del 24/04/2023, Vi rappresentiamo la disponibilità della scrivente ad aderire alla proposta secondo la modalità e regolazione esplicitata nell'allegato alla presente.

La presente non costituisce espressa rinuncia e/o acquiescenza ad interessi ed oneri accessori relativi ai ritardati pagamenti in caso di mancato accordo.

Certi di un Vs. accoglimento, porgiamo distinti saluti.

De Vizia Transfer Spa

83030 PRATA P.U. (AV)
Zona Industriale ASI
Tel. 0825/670087 Fax 0825/670093

35043 MONSELICE (PD)
Viale Canbarria, 22
Tel. 0429/783776 Fax 0429/83250

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA)
Viale Impero
Tel. 081/8641460 Fax 081/8033307

07026 OLBIA (SS)
ZONA IND.LE Via Coghò, 6-7
Tel. 0769/51274-51834 Fax 0769/51345

331033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
Via Fusina 14
Tel. 0423.724524 Fax: 0423.779424

03038 PIEDIMONTE S. GERMANO (FR)
Zona Ind.le - strada prov. 278
Tel. 0776/402031 Fax 0776/402142

09045 QUARTU S. ELENA (CA)
Loc. Sa - Serriedda
Tel. 070/827562 - 861404 Fax 070/824712

09012 CARBONIA (CI)
Via Naz.le Zona PIP II Traversa
Tel. 0781/689505 Fax 0781/670521

Data: 17 maggio 2023, 08:27:24
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: info@cert.devizia.com
Tipo: Ricevuta di accettazione
Oggetto: ACCETTAZIONE: RE: PROPOSTA DI RIENTRO COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA
Allegati: daticert.xml (861 B)
smime.p7s (9.2 KB)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 17/05/2023 alle ore 08:27:24 (+0200) il messaggio "RE: PROPOSTA DI RIENTRO COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA" proveniente da "info@cert.devizia.com" ed indirizzato a:

ragioneria.pignataroint@certipeec.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 3F914FB1.03A2FEC7.28645731.D74CAC9E.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 17/05/2023 at 08:27:24 (+0200) the message, "RE: PROPOSTA DI RIENTRO COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA", sent by "info@cert.devizia.com" and addressed to:

ragioneria.pignataroint@certipeec.it ("posta certificata")
was accepted by the certified email system.

Message ID: 3F914FB1.03A2FEC7.28645731.D74CAC9E.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Data: 17 maggio 2023, 08:27:26
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: info@cert.devizia.com
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: RE: PROPOSTA DI RIENTRO COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA
Allegati: datacert.xml (1.3 KB)
postacert.eml (636.5 KB) Messaggio di posta elettronica
smime.p7s (9.0 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 17/05/2023 alle ore 08:27:26 (+0200) il messaggio
"RE: PROPOSTA DI RIENTRO COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA" proveniente da "info@cert.
devizia.com"
ed indirizzato a "ragioneria.pignataroint@certipeec.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: 3F914FB1.03A2FEC7.28645731.D74CAC9E.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato: postacert.eml

Data: 17 maggio 2023, 08:27:23
Da: INFO DE VIZIA <info@cert.devizia.com>
A: ragioneria.pignataroint@certipeec.it <ragioneria.pignataroint@certipeec.it>
Tipo: Messaggio originale
Oggetto: RE: PROPOSTA DI RIENTRO COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA
Allegati: SCAN_20230517_082243761.pdf (585.6 KB)
Prospetto piano di rientro De Vizia.pdf (48.9 KB)

In data 2023-05-09T11:42:48+0200, ragioneria.pignataroint@certipeec.it <ragioneria.pignataroint@certipeec.it> ha scritto:

Si trasmette in allegato la proposta di rientro. F.to il Sindaco Dott. Benedetto Murro

DE VIZIA transfer s.p.a.
Via Duino n.136
10127 Torino

COMPAGNIA ITALIANA INTERBANK
INFOIO CREDITO RICONOSCIUTO DAL CONSIGLIO DEL 31/03/2014

Quota capitale ordinaria Interbank S.p.A.	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi
434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00
TOTALE QUOTA CAPITALE SENZA INTERESSI €									
QUOTA INTERESSI MATURATI E RICONOSCIUTI PER INFOIO CREDITO RICONOSCIUTO DAL CONSIGLIO DEL 31/03/2014									
TOTALE IMPORTO DA MATURARE €									

Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi
434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00
TOTALE IMPORTO PRIMO DI RINVIATO COMPRESO INTERESSI €									

Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi	Quota capitale senza interessi
434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €	434.000,00 €
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00	434.000,00
TOTALE IMPORTO PRIMO DI RINVIATO COMPRESO INTERESSI €									



COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALORE CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail:

france.neri@tiscali.it

C.A.P. 03040

c.e.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it

PEC: comune.pignataroint.servizi generali@certipee.it

Prot. 3695

SPETT.LE DE VIZIA TRASFER
SOCIETA' PER AZIONE

SEDE LEGALE-VIA DUINO, 136
10127 TORINO

ZONA IND.LE-STRADA PROVINCIALE 276
03030 PIEDIMONTE SAN GERMANO

PEC: info@cert.devizia.com

E-mail: info@devizia.com

OGGETTO: Proposta piano di rientro

In riferimento alla Vs. proposta del 16/05/2023 di cui al prot. 3692 e successiva alla nostra proposta di rientro del 09/05/2023 prot. 3394, si propone quanto segue:

considerando la situazione finanziaria del comune e considerando un probabile calo dei tassi negli anni a venire, si propone un abbassamento del totale degli interessi da 89.262,54 a 60.000,00.

L'Ente sarebbe comunque disponibile a ritrattare tale importo nel caso non dovesse verificarsi l'abbassamento dei tassi suddetti.

Si resta in attesa di favorevole riscontro.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Pignataro Interamna 17/05/2023



Il Sindaco
Dott. Benedetto Murolo

J:34

https://webmail.aruba.it/layout/origin/html/printMsg.html?_v_=4.2.88.20230724_1029&contid=&folder=SU5CT1guU2VudA==&...

"ragioneria@comune.pignatarointeramna.fr.it" <ragioneria@comune.pignatarointeramna.fr.it>

"info@devizia.com" <Info@devizia.com>

Data mercoledì 17 maggio 2023 - 12:42

PROPOSTA DI RIENTRO COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA

Si trasmette in allegato risposta. F.to Il Sindaco Dott. Benedetto Murro

Allegato(1)

RISPOSTA A DE VIZIA 170523.pdf (52 KB)

23, 11:13

Gmail - Fwd: Atto transazione crediti



Benedetto Murro <bmurro62@gmail.com>

Fwd: Atto transazione crediti

1 messaggio

Benedetto Murro <bmurro62@gmail.com>
A: ragioneria@comune.pignatarointeramna.fr.it

24 maggio 2023 alle ore 16:53

Per favore leggete urgentemente questa cosa che devo firmarla.
Ditemi se i dati sono corretti.
Benedetto

----- Forwarded message -----


Da: <deviziacassino@virgilio.it>
Date: mer 24 mag 2023 alle ore 12:44
Subject: Fwd: Atto transazione crediti
To: bmurro62@gmail.com <bmurro62@gmail.com>

----- Messaggio originale -----

Da: deviziacassino@virgilio.it
A: "bmurro62@gmail.com" <bmurro62@gmail.com>
Data: 23/05/2023 13:38 CEST
Oggetto: Atto transazione crediti

De Vizia Transfer SPA
Sede Operativa di Cassino
S.P.276 - 03030 Piedimonte San Germano (FR)
Tel. 0776402031 - Fax 0776402142

De Vizia Transfer SPA
Sede Operativa di Cassino
S.P.276 - 03030 Piedimonte San Germano (FR)
Tel. 0776402031 - Fax 0776402142

 Transazione_De Vizia_Pignataro bozza_REV. 1.doc
57K

Gianni Barbato <giannibarbato@devizia.com>

25/5/2023 14:06

Fwd: Scrittura trasnazione firmata

A De Vizia Cassino2 <deviziaccassino@virgilio.it>

mancaivano gli aallegati che anche il comune deve rifirmare!

Messaggio inoltrato

Oggetto: Re: Scrittura trasnazione firmata

Data: Thu, 25 May 2023 14:02:01 +0200

Mittente: DE VIZIA Transfer SpA <info@cert.devizia.com>

A: comune.pignataroint.servizi generali@certipec.it

Buongiorno,

come da accordi in allegato il documento in oggetto controfirmato completo di allegati da rifirmare

Saluti.

Benedetto Murto

Il 25/05/2023 12:06, comune.pignataroint.servizi generali@certipec.it ha scritto:

Buongiorno,

come da accordi per le vie brevi in allegato il documento in oggetto firmato.

Resto a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Saluti.

Benedetto Murro

DE VIZIA transfer s.p.a. via Duino n.136 10127 Torino

DE VIZIA transfer s.p.a. via Duino n.136 10127 Torino

DE VIZIA transfer s.p.a. via Duino n.136 10127 Torino

(null)

- DVT_Pignataro scrittura protocollata e firmata signed + allegati.pdf (4 MB)

COMUNE DI
PIGNATARO INTERAMNA

PROT. N. 3941

25 MAG. 2023

SCRITTURA PRIVATA ED ATTO DI TRANSAZIONE

TRA

Risposto il.....
con Protocollo.....
del legale

Il Comune di Pignataro Interamna, in persona del legale rappresentante *pro tempore* e dirigente del servizio finanziario, dott. Benedetto Murro, con sede in Pignataro Interamna (CE) alla Via Roma, 6, 03040 Pignataro Interamna (FR) C.F. 81003050606 – PEC ragioneria.pignataroint@certipecc.it,

E

la De Vizia Transfer S.p.A., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, dott. Nicola De Vizia, con sede in Prata di Principato Ultra (AV), alla Zona Industriale ASI s.n.c., C.F. - P.I. 03757510015,

PREMESSO CHE

- la De Vizia Transfer S.p.A. in virtù di rapporto contrattuale in essere, da ultimo giusta Ordinanza Sindacale n.41/2022 del 29/12/2022 espleta con durata fino al 30/06/2023 per conto del Comune di Pignataro Interamna, l'appalto di servizio avente ad oggetto lo spazzamento manuale, il servizio di raccolta, di trasporto e di conferimento a recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani prodotti sul territorio comunale per un importo mensile di euro 19.000,00;
- che l'appalto dei servizi suindicati è svolto dalla De Vizia transfer s.p.a. con correttezza e regolarità, senza aver dato luogo alla data della presente atto a contenziosi o vertenze in sede arbitrale o giudiziaria;
- che la De Vizia Transfer S.p.A. vanta, ad oggi, per i servizi regolarmente resi fino al 30 aprile 2023 un credito complessivo nei

confronti del Comune di Pignataro Interamna quale sorta capitale ed imponibile oltre IVA di legge in split-payment, pari ad € 505.740,96, certo, liquido ed esigibile, derivante dal mancato pagamento delle fatture, rimaste insolute alla scadenza di cui all'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente;

- Che nel suddetto importo non è incluso l'ulteriore credito spettante a De Vizia transfer s.p.a. pari ad € 49.636,30, in quanto relativi a periodi antecedente al 31/12/2017, pertanto incluso nella massa passiva della procedura di liquidazione del dissesto finanziario dell'Ente da parte dell'Organismo Straordinario di Liquidazione composto dalle seguenti fatture: fatt.n.30173 del 30/04/2015; fatt.n.30333 del 31/05/2015; fatt.n.30484 del 30/6/2015; fatt.n.31690 del 31/10/2016; fatt.n.31803 del 30/11/2016; fatt.n.30216 del 28/02/2017; fatt.n.31267 del 31/08/2017 di cui all'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale della presente;
- che in relazione alla situazione creditoria maturata dalla DE VIZIA TRANSFER SPA in forza dei titoli innanzi indicati, è intenzione del Comune di Pignataro Interamna procedere al pagamento a fronte di una rinegoziazione delle scadenze dei pagamenti dei crediti maturati;
- che le parti intendono transigere, come in effetti con il presente atto transigono, le ragioni di credito innanzi indicati ai seguenti patti e condizioni;

Pertanto, le parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto di transazione;

2. Il Comune di Pignataro Interamna si obbliga a corrispondere alla De Vizia Transfer S.p.A., a saldo e stralcio della sorta capitale, degli interessi di legge, oneri e spese accessorie maturate per i servizi resi a tutto il 30 aprile 2023, la somma di € 565.000,00 (Euro cinquecentosessantacinquemila/00), in n. 11 (undici) rate semestrali, uguali e consecutive, di € 51.363,64 (Euro cinquantunomilatrecentosessantatre/64) a decorrere dal 30.06.2023 e così a seguire, alla scadenza di ogni semestre, quindi al 31/12 e 30/06, sino all'integrale soddisfo, come di seguito dettagliato:

N. rate	Data scadenza	Importo rata €
1	30/06/2023	51.363,64
2	31/12/2023	51.363,64
3	30/06/2024	51.363,64
4	31/12/2024	51.363,64
5	30/06/2025	51.363,64
6	31/12/2025	51.363,64
7	30/06/2026	51.363,64
8	31/12/2026	51.363,64
9	30/06/2027	51.363,64
10	31/12/2027	51.363,64
11	30/06/2028	51.363,64
	TOTALE IMPORTO PIANO DI RIENTRO	565.000,00 €

3. La società De Vizia Transfer S.p.A. accetta il pagamento degli importi anzidetti a tacitazione del proprio credito, a condizione che il Comune provveda al puntuale pagamento del piano di rientro alle scadenze pattuite; resta inteso, infatti, tra le parti che il mancato e/o ritardato pagamento oltre 5 giorni da parte dell'Ente, anche di una sola delle rate previste, comporterà per il Comune di

Pignataro Interamna la decadenza dal beneficio del termine con effetto immediato, con facoltà per la De Vizia Transfer S.p.A. di mettere in esecuzione la presente scrittura per il recupero immediato dell'intero importo di cui al punto 2, detratti, ovviamente, eventuali versamenti medio tempore pervenuti, maggiorato degli interessi calcolati al tasso di mora ex D.Lgs.n.231/01 e s.m.i. fino alla data di effettivo pagamento.

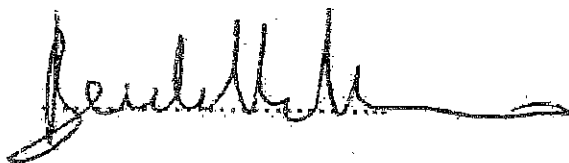
4. Le parti, inoltre, espressamente precisano che per tutto quanto non compreso nell'oggetto della presente transazione, il Comune espressamente conferma il proprio obbligo al pagamento secondo le modalità, presupposti e scadenze già previste e convenute. Nello specifico i canoni pari ad €/cad. 19.000,00 relativi ai servizi relativo ai mesi di maggio e giugno 2023 saranno corrisposti rispettivamente entro il 31/7/2023 ed il 31/08/2023, previa liquidazione dell'Ufficio competente.
5. In caso di mancato e/o ritardato pagamento oltre 5 giorni dalle date di scadenza sopra indicate dei canoni relativi ai mesi di maggio e giugno 2023 comporterà per la De Vizia Transfer S.p.A. la facoltà per il recupero immediato dell'intero importo non pagato di cui al punto 4, detratti, ovviamente, eventuali versamenti medio tempore pervenuti, maggiorato degli interessi calcolati al tasso di mora ex D.Lgs.n.231/01 e s.m.i. fino alla data di effettivo pagamento.

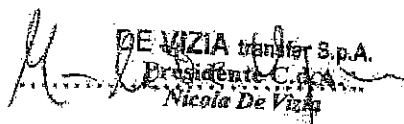
6. La De Vizia Transfer spa è autorizzata a cedere i diritti di credito derivanti dalla presente scrittura, anche per l'intero importo sopra riconosciuto, nell'ambito di rapporti finalizzati ad operazioni di finanziamento e/o smobilizzo finanziario con notifica della cessione /operazione al debitore.
7. Per effetto di detta transazione le parti dichiarano di non avere più nulla da pretendere per le sole prestazioni di cui alle fatture del riepilogo in premessa a qualsiasi titolo o ragione.
8. La presente viene sottoscritta tra le Parti a titolo meramente transattivo e per espressa volontà delle parti dotata di effetto novativo rispetto ai rapporti contrattuali in corso.
9. Per quanto non espressamente previsto nella presente scrittura, si applicano le norme del codice civile e le leggi in materia, con gli interessi al saggio di mora ex D.Lgs.n.231/01.
10. Le parti sin dalla sottoscrizione della presente dichiarano che per eventuali controversie nascenti o riguardanti la stessa, sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Cassino
11. Il comune parimenti dichiara che l'impegno di spesa per fare fronte agli oneri economici della presente transazione sarà regolarmente assunto con impegni sul bilancio corrente e sul relativo bilancio pluriennale.
12. La presente sarà registrata in caso d'uso con oneri a carico della parte che, con il suo inadempimento, lo renderà necessario.

13. La presente scrittura è frutto di attente trattative tra le parti ed è composta di n.6 pagine e viene redatta in duplice originale, una in favore di ciascuna parte.

Torino-Pignataro Interamna (FR), 25 MAG. 2023

Letto Confermato e Sottoscritto

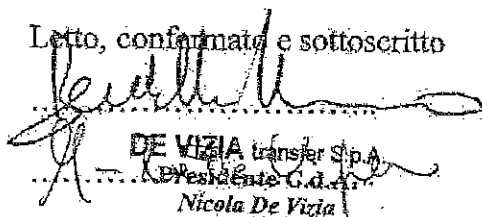



DE VIZIA transfer S.p.A.
Presidente C.d.A.
Nicola De Vizia

Ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 1341 e 1342 Cod. Civ., le Parti, dopo averne presa attenta e specifica conoscenza e visione, approvano e ed accettano espressamente le seguenti clausole: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14.

Torino-Pignataro Interamna (FR), 25 MAG. 2023

Letto, confermato e sottoscritto



DE VIZIA transfer S.p.A.
Presidente C.d.A.
Nicola De Vizia

Gruppo consiliare Per Pignataro

Consiglio comunale del 13 novembre 2023.

Testo da mettere agli atti sul punto 1 all'ordine del giorno (Rigenerazione urbana).

Con riferimento al punto all'ordine del giorno che fa riferimento alla legge regionale sulla Rigenerazione Urbana, il gruppo consiliare Per Pignataro chiede di mettere agli atti la presente dichiarazione di voto.

Il tema della Rigenerazione Urbana previsto dalla legge 7 del 18 luglio 2017 riguarda diversi temi descritti nell'Art. 1 della legge stessa. I temi riguardano aspetti sociali, economici ed urbanistici.

Va detto subito che la complessità del tema ha indotto pochissimi comuni ad attuare questa legge e prenderla a riferimento per interventi sul territorio.

La complessità, la necessità di ricorrere a tecnici esterni molto qualificati in materia e gli alti costi conseguenti, i confini non sempre certi tra questo strumento e quello più tradizionale come il Piano Regolatore Generale ha limitato l'applicazione di questa legge.

Detto questo l'attenzione per il tema da parte di questa amministrazione non è mai mancato. Intanto la stessa non è stata ovviamente ignorata dal nostro ufficio tecnico. Abbiamo sempre dato seguito a tutte le richieste che facevano riferimento ad articoli di questa legge applicabili direttamente, in particolare l'art. 6.

Va sottolineato che molti degli interventi effettuati in questi anni e altri in corso di previsione attengono a molti dei temi trattati dalla legge:

1) Dove nella legge si parla di **"realizzazione di nuove opere pubbliche ovvero il potenziamento di quelle esistenti"** cosa abbiamo fatto?

- il nuovo comune, rinnovato e maggiormente fruibile, con l'apertura di nuovi spazi per i cittadini;
- il recupero di opere pubbliche in degrado: l'Ex Mattatoio e l'ex scuola di via Felci, diventate di uso ormai comune da parte dei cittadini;
- il recupero della Cappella dei Sette Dolori, con il nuovo tetto e con il rifacimento esterno;
- la completa ristrutturazione del campo Ramona Di Giorgio, oggi centro di moltissime iniziative da parte dei cittadini;
- il nuovo parco S. Pietro in via di realizzazione, un nome provvisorio per un luogo che recupera una storia e che diventerà anch'esso protagonista di tante iniziative comuni;
- il nuovo campo sportivo, un fiore all'occhiello che nel 2024 vedrà la luce.

2) Dove nella legge si parla di **“aumentare la sicurezza dei manufatti esistenti anche mediante interventi di adeguamento sismico”** cosa abbiamo fatto?

- l'adeguamento sismico della scuola materna e la nuova palestra delle elementari;
- i lavori di messa in sicurezza in corso nel centro storico;
- i progetti esecutivi che a breve ci consegneranno riguardanti altre problematiche di dissesto idrogeologico;

3) Dove nella legge si parla di **“agevolare la riqualificazione delle aree urbane degradate”**:

- nel 2024 abbiamo un progetto per la riqualificazione o se preferite la “rigenerazione” completa di tutta l'area comunale insistente sulla zona delle case ATER. Se il bando andrà come prevediamo si tratterà del più importante intervento nell'area da quando esistono le case ATER.

Vorremmo anche sottolineare che questo comune ha partecipato in associazione con molti altri comuni del circondario proprio ad un bando sulla rigenerazione urbana. Purtroppo, quel bando non ci ha visto vincitori.

Potremmo continuare con il descrivere altri interventi ma non crediamo sia necessario. Appare chiaro l'interesse di questa amministrazione verso molti temi attinenti alla rigenerazione urbana, seppur non approfondendo e attuando questa legge per i motivi già descritti.

Detto questo il gruppo consiliare Per Pignatarò voterà ovviamente contro questa proposta, che appare solo strumentale e inutile. Le spiegazioni qui descritte avremmo potuto darle in via diretta agli interessati oppure con un'interrogazione, senza bisogno di un consiglio comunale dedicato.

Il Gruppo Consiliare
Per Pignatarò